

Fondazione Edoardo Garrone, 250 ragazzi in visita al Banco Alimentare

di **Redazione**

11 Novembre 2015 - 18:12



Genova. È stata un'intensa esperienza di cittadinanza attiva e responsabile quella vissuta oggi da oltre 250 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di Genova, in visita all'Associazione Banco Alimentare della Liguria, nell'ambito del progetto didattico Genova Scoprendo, promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone (www.fondazionegarrone.it).

Nell'incontro con gli operatori, i ragazzi hanno potuto toccare con mano la realtà e le attività del Banco Alimentare della Liguria, che si occupa di recuperare le eccedenze alimentari e ridistribuirle gratuitamente a Enti e Associazioni convenzionate che aiutano persone in stato di bisogno. Gli studenti hanno così avuto l'opportunità di scoprire come si possa dedicare il proprio tempo agli altri attraverso il volontariato e, parallelamente, di conoscere le professioni che ruotano attorno al settore sociale.

L'incontro fa parte della sesta edizione del progetto didattico Genova Scoprendo, realizzato dalla Fondazione Edoardo Garrone, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e l'Accademia Ligustica di Belle Arti. Obiettivo: trasmettere la conoscenza del territorio e del patrimonio culturale, storico e sociale di Genova ai giovani abitanti della città, lungo il filo conduttore della sostenibilità e della responsabilità sociale.

A conclusione del percorso formativo, i ragazzi saranno chiamati a partecipare al concorso fotografico “#ScattaLaSostenibilità”, per lanciare, attraverso le immagini, il loro messaggio di sostenibilità e impegno solidale. I ragazzi potranno poi rendersi protagonisti attivi della trasmissione del messaggio, condividendolo attraverso i social network. Il vincitore sarà premiato dalla Fondazione Edoardo Garrone e dall’Accademia Ligustica di Belle Arti.

Iniziativa ormai consolidata nella programmazione culturale della Fondazione Edoardo Garrone, il progetto Genova Scoprendo si evolve così in linea con la mission della Fondazione, sempre più rivolta alla formazione delle giovani generazioni e alla valorizzazione delle risorse dei territori, in coerenza con altre importanti iniziative, quali il Progetto Appennino e il Master in Management dei Beni museali a Villa Croce.